HOMO SAPIENS

← Clicca sul simbolo per ascoltare e completare il testo con le parole mancanti!

La parola Homo Sapiens significa uomo ovvero uomo che sa. Nello stesso periodo in cui in Europa si sviluppò l'Uomo di Neanderthal, in comparve l'Homo Sapiens, ma si diffuse anche in Europa, in Asia e addirittura in .
In quel tempo l'Europa e l'Asia erano coperte di , ma l'Homo Sapiens seppe adattarsi ai climi rigidi. Egli non aveva più tanti peli sul corpo, aveva una corporatura snella, era , aveva un cervello molto , mani robuste e denti forti che gli servivano per strappare la e per tenere gli oggetti mentre li lavorava.
Durante i periodi più freddi, nelle caverne vivevano più tutte insieme, riscaldate dal che avevano imparato a domare e a conservare. Mentre durante i periodi di caccia viveva in accampamenti all'aperto realizzati con capanne circolari, spostandosi per cacciare grandi come mammut, renne, rinoceronti, . Mentre gli uomini andavano a cacciare o a , le donne e i bambini andavano a raccogliere , funghi, erbe, radici, uova e miele.
Quando andavano a caccia di gli uomini usavano anche i giavellotti che sapevano lanciare a grande distanza usando i propulsori.
L'Homo Sapiens divenne sempre più abile nel costruire strumenti come lame di pietra sempre più taglienti, armi e martelli di . Imparò a lavorare bene l' con il quale costruì e anche altri oggetti più piccoli come l' da cucire.
Le donne impararono a confezionare caldi e comodi. Raschiavano le pelli con raschiatoi di o ossa per togliere i residui di carne. Finito di raschiare cucivano le pelli con l'ago. Riuscivano a confezionare pantaloni e giacche con cappuccio e le abbellivano con di ossa lucidato.
Uomini e donne indossavano : collane braccialetti e ciondoli fatti con , pietre, ossa e altri materiali. Anche il suo divenne più evoluto e molto più complesso dei suoi predecessori. L'Homo Sapiens i propri morti, e si atteneva a riti tali che fanno presumere che credesse in una vita dopo la .
Deponeva il corpo del morto in posizione rannicchiata all'interno di una fossa e deponeva ossa, denti di animali, o altri oggetti che probabilmente volevano celebrare il morto.
Nelle caverne, l'Homo Sapiens dipingeva intere con figure di animali, cervi, cavalli, bisonti, mammut e di uomini. Queste figure, frutto di un lavoro lungo, accurato e impegnativo, facevano parte probabilmente di una sorta di rito magico per assicurarsi il successo nella ; forse si credeva che colpire l'animale rappresentato nel dipinto avrebbe favorito la sua cattura.
L'uomo di Cro Magnon è il primo esemplare di Homo Sapiens ritrovato in una grotta della Dordogna in nel 1868. L'uomo di si chiama così perché i primi resti di tale ominide furono ritrovati in un luogo denominato dalla gente del luogo Cro-Magnon.